



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 ottobre 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp condivide e rilancia l'Appello di Amnesty International: Fifa e Uefa sospendano la Federazione calcistica israeliana. Su [Uisp Nazionale](#)
- Forum Terzo Settore dalla parte di chi opera per la pace e per la dignità dei popoli. Su [Uisp Nazionale](#), [Forum Terzo Settore](#)
- Matti per il calcio: la XVII rassegna promossa da Uisp. Su [Lariosport. it](#)

ALTRE NOTIZIE:

- La Flotilla, una rotta per scrollarci di dosso l'indifferenza. Su [Avvenire](#)
- Flotilla: l'impegno umanitario è "politico" o non è. Su [Vita](#)
- Insieme per Gaza e per la Flotilla: così oggi l'Italia si ferma. Su [Dire](#)
- Abbordaggio Flotilla: proteste e scioperi per la Palestina, la condanna di AOI. Su [GiornaleRadioSociale](#)
- Lo sciopero generale per Gaza: da Roma a Milano, centinaia di migliaia di persone in piazza - La diretta. Su [L'Espresso](#)

- Terzo Settore al CNEL: confronto con istituzioni per rafforzarne il ruolo economico e sociale. Su [La Repubblica](#)
- Gianni Infantino: «Esclusione di Israele? La Fifa non può risolvere i problemi geopolitici». Su [Corriere della sera](#)
- Donne, tifose e consumatrici: l'economia che sta cambiando lo sport. Su [Sport e Finanza](#)
- Violenza di genere, non è vero che i maschi della GenZ sono più sensibili. Su [Vita](#)
- Colombia, Corte Costituzionale ordina alla Lega di Pallavolo di revocare il divieto alle giocatrici trans. Su [Gay.it](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Legacoop Piemonte e Uisp Piemonte presentano un protocollo congiunto Su [Uisp Piemonte](#), [Ansa](#) e [Cuneodice](#)
- "ALP SUMUD² per Gaza", un cammino collettivo di testimonianze sabato 4 ottobre. Su [VitaTrentina](#)
- Il Grande Slam pronto a vivere il fascino della 23esima "Campestre Oasi di Ninfa". Su [LatinaNews](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto: [inizio attività acquatiche 2025/2026. Intervista al presidente Uisp Grosseto](#)
- Uisp Varese: basket, Octopus - Nelson Somma, [incontro del 02-10-25](#)
- Uisp Modena, [un video per rivivere le emozioni dell'Uisp Day](#)
- Uisp Parma, lo sport sociale e per tutti Uisp alla manifestazione [I Like Parma](#)
- Uisp Trentino, [il 2 ottobre un evento dedicato alla condivisione, alla sensibilizzazione e alla creazione di una comunità più attenta e accessibile](#)

Amnesty: Fifa e Uefa sospendano la Federazione calcistica israeliana

L'Uisp sostiene l'appello di Amnesty International, che ha inviato una lettera alle massime organizzazioni del calcio mondiale

L'Uisp condivide e rilancia l'Appello di Amnesty International inviato alla Federazione internazionale delle associazioni calcistiche (Fifa) e alla Federazione europea delle associazioni calcistiche (Uefa), con la **richiesta di sospensione dai propri tornei della Federazione calcistica israeliana (Ifa)** fino a quando quest'ultima non avrà escluso dai propri campionati squadre degli insediamenti illegali nel Territorio occupato palestinese.

A sua volta, Amnesty International Italia ha scritto alla Federazione italiana gioco calcio (Figc) affinché si faccia portatrice presso Fifa e Uefa della medesima richiesta. “Mentre, nell’ambito delle qualificazioni alla prossima Coppa del mondo, la nazionale di calcio israeliana si appresta a incontrare Norvegia e Italia, **Israele continua a perpetrare un genocidio contro la popolazione palestinese della Striscia di Gaza**. Più di 800 atleti, giocatori e funzionari sportivi sono tra le oltre 65.000 persone uccise da Israele in un’intenzionale campagna di totale devastazione, sfollamento forzato e riduzione alla fame della popolazione civile”, ha dichiarato **Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International**.

“Contemporaneamente, Israele sta brutalmente espandendo i suoi insediamenti illegali e legalizzando gli avamposti illegali in Cisgiordania nell’ambito della sua occupazione illegale del Territorio palestinese. È veramente una disgrazia che l’Ifa continui a consentire a squadre di quegli insediamenti di giocare nei suoi campionati, dopo oltre dieci anni di sollecitazioni a non farlo”, ha aggiunto Callamard.

Sono almeno sei le squadre degli insediamenti nel Territorio palestinese occupato che attualmente giocano nei campionati israeliani, in **violazione sia del diritto internazionale che dello statuto della Fifa**, il cui articolo 64.2 afferma che “le associazioni [che fanno parte della Fifa] e le loro squadre non possono giocare sul territorio di un’altra associazione senza l’approvazione di quest’ultima”.

Il prossimo Consiglio della Fifa si è tenuto giovedì 2 ottobre. La Federazione calcistica palestinese è ancora in attesa di una risposta al reclamo formale presentato nel marzo 2024.

Sospendere l’Ifa significherebbe che né la Fifa né l’Uefa fornirebbero più fondi all’Ifa e che la nazionale e le squadre di Israele non potrebbero partecipare a tornei internazionali fino a quando la stessa Ifa non avesse rispettato il diritto internazionale e lo statuto della Fifa. Significherebbe

inoltre, per l'Ifa, perdere la sua qualifica di federazione associata e il suo diritto di voto per tutto il periodo della sospensione.

Come ha fatto notare Amnesty International nella sua lettera, **Fifa e Uefa forniscono fondi alle squadre israeliane** impegnate in tornei internazionali ed europei: in questo modo, potrebbero contribuire all'espansione degli insediamenti illegali e dunque alle violazioni dei diritti umani da parte di Israele.

“Non dev'esserci spazio nel calcio, così come in ogni altro sport, per squadre degli insediamenti illegali nel Territorio palestinese occupato. L'Ifa sta contribuendo vergognosamente alle violazioni del diritto internazionale da parte di Israele fornendo opportunità economiche e sportive che contribuiscono a sostenere quegli insediamenti illegali”, ha sottolineato Callamard.

“Lo sport non si gioca nel vuoto. Fifa e Uefa devono assumersi le proprie responsabilità ai sensi del diritto internazionale e smetterla di consentire alla nazionale e alle squadre di calcio di Israele di partecipare a tornei internazionali o europei fino a quando la stessa Ifa non avrà sospeso tutte le squadre degli insediamenti illegali”, ha concluso Callamard. *(Fonte: Amnesty International)*



A Gaza è in atto una tragedia che sta scuotendo le coscienze in tutto il mondo.

In questi giorni la società civile, italiana e internazionale, si mobilita per Gaza e per la Global Sumud Flotilla. Chiede il rispetto del diritto internazionale, il rispetto del diritto umanitario, aiuto per le vittime di una violenza cieca e disumana.

Anche il [Forum Terzo Settore Nazionale](#), insieme alle sue organizzazioni che non hanno mai smesso di portare il loro aiuto nelle zone martoriate, è dalla parte di chi opera per la pace e per la dignità dei popoli.





A Gaza è in atto una tragedia che sta scuotendo le coscienze in tutto il mondo.

In questi giorni la società civile, italiana e internazionale, si mobilita per Gaza e per la Global Sumud Flotilla. Chiede il rispetto del diritto internazionale, il rispetto del diritto umanitario, aiuto per le vittime di una violenza cieca e disumana.

Anche il Forum Terzo Settore, insieme alle sue organizzazioni che non hanno mai smesso di portare il loro aiuto nelle zone martoriate, è dalla parte di chi opera per la pace e per la dignità dei popoli. **Mostra meno**



For Soccer va in gol a San Benedetto con Global Sport Lario per "Tutti matti per il calcio"

Pazienti psichiatrici in campo con volontari e operatori: l'iniziativa finisce alla Nuova Domenica Sportiva

San Benedetto del Tronto ha ospitato "Matti per il Calcio", manifestazione che unisce sport e benessere psicofisico, coinvolgendo persone con disagio mentale in un contesto di gioco, inclusione e socialità.

Presente anche la Global Sport Como, in maglia For Soccer: la società dell'Olgiatese ha fornito il materiale tecnico e supporta l'associazione fornendo un campo di allenamento e un tecnico.

La XVII edizione della Rassegna Nazionale dei Dipartimenti di salute mentale organizzata dall'Uisp si è svolta allo stadio Giulio Merlini, dove abitualmente si allena la Sambenedettese calcio che ha collaborato all'iniziativa, con un torneo di calcio pensato come strumento di aggregazione e crescita.

Una manifestazione di cui si è interessata anche l'ultima puntata della Nuova Domenica Sportiva, con un bel servizio firmato da Luca Cardinalini.

"Matti per il calcio interpreta il valore sociale dello sport in maniera concreta e diretta, nel segno di Franco Basaglia e degli psichiatri che hanno costruito questa formula – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – ovvero: superare i ruoli cristallizzati della vita ospedaliera e mettere in relazione persone con disagio mentale, personale medico, operatori e familiari".

Global Sport è una società - una trentina di atleti - nata 21 anni fa e che partecipa a queste iniziative. L'idea è di uscire dai luoghi della sofferenza e della cura e di dare occasioni di sport e svago ai pazienti psichiatrici, in campo insieme a volontari e operatori del Dipartimento di Salute mentale dell'Asst Lariana.

La squadra comasca, in maglia For Soccer, ha concluso il torneo in settima posizione.

Il programma della tre giorni di calcio praticato sarà aperto da un momento di approfondimento sul tema dello sport e delle discriminazioni: giovedì 25 settembre alle 11, presso la sala stampa dello Stadio Giulio Merlini, si terrà la tavola rotonda "Pregiudizi in fuorigioco: sport e integrazione contro le discriminazioni", evento conclusivo del progetto SIC!-Sport, Integrazione, Coesione promosso da Uisp, Unar e Lega Serie A con il sostegno del Dipartimento Sport. L'obiettivo è ribadire come lo sport può abbattere barriere e pregiudizi, diventando un ponte tra attività professionistica e sociale.

Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio a 7, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera e nella mattinata di sabato 27 settembre si terranno le finali e le premiazioni. Sul prato verde dello stadio Giulio Merlini verranno tracciati due campi a sette, che accoglieranno gli incontri suddivisi in due tempi, di 20 minuti ciascuno. Le squadre partecipanti sono: Asd Terzo Tempo

(Torino/Piemonte); Total Madness (Milano/Lombardia); Farsi Prossimo S.C.S. Onlus (Milano/Lombardia); Colle del Pionta Arezzo Aps (Arezzo/Toscana); Arkadia Onlus (Arezzo/Toscana); Coop. La Rondine (Torino/Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lariano/Lombardia); Pieve di Campo & Fuorigioco (Perugia-Trasimeno/Umbria); Ass. Va Pensiero (Parma/Emilia-Romagna); Insieme per Sport Genova (Genova - Liguria); Percorsi ODV (Pescara/Chieti - Abruzzo/Molise); Albano Primavera (Lazio Sud Est/Lazio).



Intervento. La Flotilla, una rotta per scrollarci di dosso l'indifferenza

La spedizione verso Gaza anche per svelare l'ipocrisia dei governi europei che usa doppio standard con Russia e Israele. Perché l'esecutivo italiano non ha reso un buon servizio al popolo palestinese

Il viaggio della Flotilla, al di là delle idee dei singoli, interroga le coscienze e solleva interrogativi su forza e senso delle iniziative che ciascuno può fare per "lasciare un segno". Anche fra due intellettuali che ci hanno affidato per questo le loro riflessioni sul tema. Qui di seguito potete leggere quelle di Francesco Gesualdi, [qui invece quelle di Davide Rondoni](#).

Mai come negli ultimi anni siamo stati inondati da appelli che esortano a scrollarci di dosso l'indifferenza. Un'infaticabile voce in questa direzione è stata quella di papa Francesco, a cui si è aggiunta quella di altre personalità, fra cui il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e la senatrice Liliana Segre che in un discorso il 27 gennaio 2020, al Memoriale della Shoah di Milano, affermò: «L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò disprezzo, temo e odio gli indifferenti. Le parole di Antonio Gramsci rendono bene il senso di una malattia morale che può essere anche una malattia mortale. (...) Perché quando credi che una cosa non ti riguardi, allora non c'è limite all'orrore. L'indifferente è complice dei misfatti peggiori. L'alternativa, diceva don Milani, è "I care", me ne importa, mi sta a cuore».

Di fronte all'orrore a Gaza, alcune centinaia di attivisti di tutta Europa hanno deciso di reagire all'indifferenza, non solo per portare a Gaza cibo e medicinali a una popolazione stremata, ma anche per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla necessità di fare tutto il possibile per fermare la mano di

chi sta uccidendo in modo indiscriminato migliaia di civili, inclusi vecchi, donne e bambini.

In altre parole, la **Global Sumud Flotilla ha perseguito una duplice rotta: quella marittima verso Gaza e quella politica verso l'Europa per invitare i governi europei a smettere di ficcare la testa sotto la sabbia.** Peggio ancora di continuare ad avere un rapporto di complicità con lo stato di Israele tramite la fornitura di armi e stretti rapporti di collaborazione industriale, commerciale, finanziario. Al contrario sono invitati a interrompere qualsiasi rapporto col governo di Netanyahu, ricordandoci che nel 1994 l'isolamento economico fu determinante per dare la spallata finale al regime dell'apartheid in Sudafrica.

Se oggi venisse usata la stessa determinazione verso Israele, potremmo mettere la parola fine a un'altra vergogna. **In Italia l'invito a reagire lanciato dalla Flotilla ha trovato accoglienza in una larga fascia della popolazione, ma non nel governo che parandosi dietro a superiori ragioni di Stato ha sostanzialmente esortato i naviganti a rinunciare ai loro propositi.**

Ma così facendo il nostro governo ha reso un pessimo servizio non solo al popolo palestinese, ma alla stessa democrazia che già si trova in crisi profonda. Il continuo riempirsi la bocca di principi altisonanti a cui, però, fanno seguito scelte in direzione opposta, provoca nei cittadini non solo disorientamento culturale e morale, ma anche una paralizzante chiusura in sé stessi che spalanca la strada a ogni forma di sopruso e di orrore.

Il doppio standard verbale, morale e politico, che da un paio di anni si è affermato in Europa, per cui lo stesso tipo di gesto è ora condannato, ora approvato, a seconda se a commetterlo è uno Stato amico come Israele o nemico come la Russia, genera nell'opinione pubblica uno sconcerto tale da indurla a bollare come ipocrita l'intera classe politica, rinunciando a qualsiasi forma di partecipazione. Una deriva forse gradita a quei politici interessati solo al potere, ma che risulta disastrosa per una serena convivenza sociale. La messa in discussione di questa impostazione è un altro contributo reso dalla Global Sumud Flotilla di cui dobbiamo essere grati.



Flotilla: l'impegno umanitario è “politico” o non è

Che portare gli aiuti a Gaza non fosse l'unico e forse nemmeno il principale obiettivo della Global Sumud Flotilla è del tutto coerente con la lezione di una grande figura del pensiero sul volontariato come Luciano Tavazza. Tavazza ha trasformato il volontariato in uno strumento di cambiamento strutturale. La sua

rivoluzione silenziosa ha dimostrato che l'aiuto concreto può diventare leva per modificare le ingiustizie sociali, non solo per mitigarne gli effetti. Gli attivisti della Flotilla, con i limiti e le contraddizioni che si portano dietro, si collocano in questa dimensione

Il contraccolpo del dibattito sui volontari e gli attivisti della Global Sumund Flottilla riflesso sulle piccole logiche del posizionamento politico domestico produce da giorni un dibattito corto e altamente inutile. Continuare a polemizzare e a chiedersi se è vero o meno che lo scopo della missione fosse esclusivamente quello di portare aiuti o se, al contrario, dietro la flotta composta da più di 50 barche e partecipanti provenienti da 44 Paesi ci sia la longa manus di Hamas impedisce di cogliere il senso delle motivazioni di chi si è messo in mare e in queste ore è nelle mani del Governo di Benjamin Netanyahu.

Motivazioni che sono prettamente politiche e in una certa misura prescindono dalla consegna o meno degli aiuti. Si prende il mare per esprimere un bisogno di umanità. E lo si fa come gesto simbolico e con una meta altrettanto simbolica: entrare nel porto di Gaza per mettersi a fianco delle popolazioni martoriate di quella Striscia di terra, dove decine di migliaia di persone, compresi gli ostaggi israeliani vigliaccamente catturati e torturati da Hamas, stanno vivendo da anni un inferno in terra. È una provocazione, come dicono le autorità israeliane? Certo che lo è. Meno male che lo è. Una provocazione che avvicina a tutti noi la fame e la morte dei bambini, delle donne e degli uomini di Gaza, una provocazione che ci scomoda alla posizione di spettatori e costringe a prendere posizione, a uscire dalla gabbia dell'indifferenza. Per questo dobbiamo rispondere presente alla chiamata di chi ha trovato il coraggio di salire a bordo e di rivendicare la supremazia dei diritti umani e del diritto internazionale.

Venticinque anni fa ci lasciava Luciano Tavazza. Come in questi giorni mi ricorda un suo allievo e un amico di VITA, Emanuele Alecci: «Tavazza non fu solo un animatore: fu un visionario che seppe unire la dimensione spirituale alla progettualità politica. Sotto la sua guida, il volontariato cessò di essere mera testimonianza individuale per diventare soggetto corresponsabile...». E ancora: «La sua lezione, ci interroga: il volontariato può essere sia segno di fraternità sia strumento di cambiamento strutturale. Una sintesi che Tavazza visse in prima persona, lasciando un'impronta capace di parlare alla società laica senza tradire le radici cristiane. Ed è proprio questa la grande lezione che Tavazza lascia alla storia del nostro Paese. Non ha semplicemente "fatto del bene": ha trasformato il volontariato in uno strumento di cambiamento strutturale. La sua rivoluzione silenziosa ha dimostrato che l'aiuto concreto può diventare leva per modificare le ingiustizie sociali, non solo per mitigarne gli effetti. Questo approccio – che univa carità e giustizia, servizio e politica – rappresenta ancora oggi un modello unico nel panorama europeo».

I volontari e gli attivisti della Flotilla, con i limiti e le contraddizioni che si portano dietro, si collocano pienamente nella cornice tavazziana del volontariato politico. Di un impegno civile in prima persona, che non si riduce a una prestazione di servizio, seppur dal grandissimo valore umanitario (portare cibo, latte in polvere, medicine agli affamati di Gaza), ma punta alle coscienze di ciascuno e di ciascuna perché l'aiuto (e il tentativo di aiuto) diventi leva di mobilitazione e cambiamento politico.

DIRETTA | Per Gaza e per la Flotilla: così oggi l'Italia si ferma

Sciopero generale nonostante lo stop del Garante. Cortei e disagi in tantissime città. Landini: "Meloni ha mai scioperato in vita sua?". Salvini: "Le sanzioni le paghi lui". VIDEO | FOTO

ROMA – Oggi l'Italia si ferma. Nonostante la Commissione di garanzia sugli scioperi, abbia valutato illegittimo lo sciopero generale proclamato dalla Cgil e dai sindacati di base "in violazione dell'obbligo legale di preavviso". Dopo i cortei molto partecipati di martedì sera e di ieri, sono in corso nuove manifestazioni da nord a sud in solidarietà con la popolazione palestinese e con gli attivisti della Global Sumud Flotilla arrestati da Israele.

Sul piano tecnico, gli scioperi sono due. Il primo è quello dei trasporti, proclamato da S.I. Cobas il 18 settembre: partito ieri sera alle 21, andrà avanti fino alla stessa ora di oggi. Coinvolge treni (con le solite fasce di garanzia: 6-9 e 18-21), trasporto pubblico locale (con orari variabili da città a città), voli (fino a mezzanotte, garantiti tra 7-10 e 18-21), taxi, porti e autostrade.

Il secondo sciopero è quello nazionale, indetto da CGIL e USB, quello "illegittimo". Secondo il Garante, non rientrerebbe nei casi che consentono di saltare il preavviso minimo di dieci giorni. I sindacati replicano che la protesta è giustificata anche perché a bordo della Flotilla ci sono lavoratrici e lavoratori italiani, e hanno già fatto ricorso al giudice del lavoro.

Lo stop riguarda anche vigili del fuoco, sanità, scuola e buona parte del privato. Matteo Salvini, dopo aver minacciato la precettazione, ha fatto marcia indietro.

Capitolo piazze: a Milano corteo da Porta Venezia a piazza Leonardo da Vinci; a Bologna da piazza Malpighi a piazza Maggiore; a Roma da piazza Vittorio fino a Termini; a Napoli corteo da piazza Mancini a piazza del Plebiscito; a Palermo da piazza Giulio Cesare a piazza Indipendenza. E in parallelo, presidi da Bolzano a Reggio Calabria, passando per Aosta e Cagliari.

ORE 12:05 – A NAPOLI I MANIFESTANTI ENTRANO IN PORTO

Si sta svolgendo all'interno del porto di Napoli il corteo indetto in occasione dello sciopero generale per la Global Sumud Flotilla e per Gaza. "Sono sotto accusa il porto, il sindaco e l'autorità portuale: non possiamo tollerare traffici di armi verso paesi in guerra e aiuti a Israele", spiega l'Usb.

La testa del corteo ha raggiunto il varco Pisacane, mentre la coda "è ancora a piazza Garibaldi", aggiunge Usb.

ORE 12 – LANDINI: PIENO RISPETTO LEGGE 146, TOTALMENTE LEGITTIMO

È stato violato "il diritto internazionale intervenendo in acqua internazionali e arrestando persone che stavano facendo quello che è previsto dalle convenzioni anche della nostra

Costituzione". Lo dice il segretario generale della Cgil Maurizio Landini nel corso della manifestazione a Roma.

Poi, aggiunge, "siccome ci sono anche degli italiani, la nostra Costituzione all'articolo 2 prevede il diritto alla solidarietà, all'articolo 10 prevede il rispetto dei trattati internazionali, all'articolo 11 prevede che noi ripudiamo la guerra. E quei cittadini erano cittadini che erano lì per portare aiuto a persone che oggi stanno morendo sotto l'operazione genocidia che ha messo in campo, il governo israeliano. Quindi, questo ordine costituzionale è stato violato così come la legge parla anche che quando si mette a repentaglio l'incolumità delle persone, della salute e la sicurezza di lavoratori anche questo e lì queste persone oltre a essere lì per lavorare, sono lavoratrici e lavoratori. Quindi noi siamo pienamente dentro al rispetto della legge 146 e il nostro sciopero totalmente legittimo".

ORE 11:37 – ROMA, 'OCCUPATO' PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA

A Roma al grido 'From the river to the sea, Palestine will be free' diversi cittadini in sit-in hanno 'occupato' questa mattina anche il piazzale della stazione Tiburtina. Lo rivela in un video su Instagram il Casale Alba 2.

ORE 11:20 – A MILANO 50.000 SFILANO PER LA CITTA'

Si allunga il corteo dello sciopero nazionale per Gaza in corso a Milano. La testa della manifestazione, è ormai a un isolato da piazza Leonardo da Vinci, vicinissima al Politecnico, mentre la coda è ancora ferma in zona Porta Venezia. Secondo le stime la partecipazione è imponente: ben oltre le 50.000 persone stanno sfilando lungo corso Buenos Aires tra cori, musica e striscioni. Nel mirino Benjamin Netanyahu e il governo italiano, con slogan contro la premier Giorgia Meloni, il vice Matteo Salvini e il ministro della Difesa Guido Crosetto.

ORE 11:18 – A REGGIO EMILIA IN 10.000 BLOCCANO LA CIRCONVALLAZIONE

Reggio Emilia risponde alla chiamata dello sciopero generale indetto dalla Cgil per la Palestina. In città sono stati organizzati due cortei, uno degli studenti e uno dei lavoratori, che si sono poi riuniti in un'unica marcia verso la Prefettura. Le prime stime parlano di circa 10.000 partecipanti. La marcia ha percorso per circa due ore la circonvallazione cittadina, di fatto, paralizzandola. Tra i partecipanti, anche famiglie con bambini e diversi sindaci tra cui quello del capoluogo Marco Massari. Una volta entrata in centro storico, la manifestazione si è divisa in due con la componente studentesca che ha deciso di proseguire verso la Stazione ferroviaria reggiana.

ORE 11:08 – A NAPOLI CORTEO VERSO IL PORTO, PER BLOCCARE "LE NAVI DELLA MORTE"

"Siamo diretti verso il porto. Lo occuperemo contro le navi della morte". È quando annunciato nel corso del corteo che si svolge a Napoli in occasione dello sciopero generale. I manifestanti sono in piazza Nicola Amore e sono diretti verso il varco Pisacane. La coda del corteo è ancora al punto di concentramento, in piazza Garibaldi. "Ci dirigiamo al varco Immacoletella per contestare l'uso distorto del porto di Napoli in questi mesi". Lo annuncia l'Usb durante il corteo che si svolge a Napoli in occasione dello sciopero generale a sostegno della Global Sumud Flotilla e della Palestina. Deviato il percorso del corteo, che ora sta attraversando via Marina. Paralizzato il traffico cittadino.

ORE 11:05 – MAREA A BOLOGNA, IN PIAZZA DECINE MIGLIAIA DI PERSONE

Una vera e propria marea di persone ha invaso questa mattina il centro di Bologna per lo sciopero generale. Il corteo della Cgil partito da piazza Malpighi poco prima delle 10, è arrivato in piazza Maggiore e si stimano almeno 10-20.000 partecipanti. I sindacati di base e gli studenti riempiono invece l'intero asse di via Ugo Bassi e via Rizzoli: altre decine di migliaia di persone. I due spezzoni della manifestazione, confluiti in un unico corteo, si sono poi rimessi in marcia: quando la testa del 'serpentone' era già in piazza dei Martiri, la coda era ancora sotto le Due torri.

Il numero di persone è talmente elevato che diventa difficile fare una stima complessiva dei partecipanti, anche per gli stessi organizzatori. Intanto la Cgil fornisce alcune cifre sulle prime adesioni allo sciopero: 92% Tper, 80% aeroporto, molte scuole e nidi chiusi, così come i cantieri del tram "sono tutti fermi. E le fabbriche sono vuote", declama il segretario generale della Cgil di Bologna, Michele Bulgarelli. "La città non è mai stata così piena di persone in piazza- aggiunge- siamo maggioranza nel Paese, il Governo ne prenda atto"

ORE 11:00 – A FIRENZE 'MANIFESTAZIONE OCEANICA', CGIL: SIAMO 100.000

"E' una manifestazione oceanica, siamo tantissimi. Siamo 100.000". La stima sul corteo di Firenze che accompagna lo sciopero generale proclamato da la fa la Cgil. Quando la testa del corteo convocato con l'Usb è arrivata al cavalcavia della Cure, i manifestanti sono ancora in viale Spartaco Lavagnini.

ORE 10:55 – A CAGLIARI ALMENO 15.000 PERSONE IN PIAZZA

Sono almeno 15.000 le persone in piazza questa mattina a Cagliari, per lo sciopero proclamato da Usb e Cgil. Numeri ancora parziali quelli forniti dalla Digos, che potranno essere definiti meglio dopo che il lunghissimo corteo partito da piazza Garibaldi raggiungerà piazza del Carmine, sede dei comizi. La manifestazione nel capoluogo sardo, come quella di qualche giorno fa, si sta svolgendo in maniera assolutamente pacifica. Tantissimi i giovani e gli studenti, anche se la partecipazione è trasversale con persone di tutte le età. In testa al corteo, tra gli altri esponenti della politica isolana, la governatrice Alessandra Todde e il presidente del Consiglio regionale, Piero Comandini.

ORE 10 – LANDINI: "PIAZZE STRAPIENE, MELONI HA MAI SCIOPERATO?"

Per lo sciopero generale di oggi "le piazze saranno strapiene, tutti dovrebbero rendersi conto che questa reazione umanitaria di fraternità e solidarietà è una cosa di cui bisognerebbe andare fieri". Lo dice il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a "Radio anch'io" su Rai Radio1. "Dimostra l'umanità e la volontà di persone per bene che vogliono fermare un genocidio e stanno facendo quello che i governi e gli Stati in questi due anni hanno fatto finta di non vedere o di cui addirittura sono complici", conclude.

Poi da Piazza Vittorio, a Roma: "Siamo qui per difendere la fratellanza tra persone, dire basta al genocidio e al riarmo. Dovrebbero dare un riconoscimento a chi è andato sulla Flotilla. Non so se Giorgia Meloni ha mai fatto uno sciopero in vita sua: quando un lavoratore sciopera rinuncia allo stipendio, è un grande atto di solidarietà per difendere i valori in cui credi".

A Roma mentre la manifestazione della Cgil si muove tra le strade dell'Esquilino in direzione piazza dei Cinquecento, davanti alla stazione Termini almeno un migliaio di

altri dimostranti pro Pal è pronto ad accogliere il grande corteo per poi muoversi con una nuova sfilata la cui direzione non è stata ancora non dichiarata. In questo spezzone sono presenti centinaia di aderenti al sindacato Usb e molti giovani di Potere al Popolo. A terra i manifestanti preparano gli striscioni che tra poco apriranno il nuovo corteo. Spicca la scritta 'Blocchiamo tutto'.

ORE 9 – SALVINI: “LE SANZIONI LE PAGHI LANDINI”

“Lo sciopero di oggi è illegittimo, non perché non lo vuole Salvini ma perché lo dice la commissione tecnica di garanzia. Lo devi preavvisare con 10 giorni di anticipo, questi solo con 2. Chi oggi sciopera sa che va contro la legge e rischia sanzioni personali, sia come singoli che come organizzazione sindacali“. Lo dice il vicepremier Matteo Salvini parlando a 'Mattino Cinque' in merito allo sciopero generale di oggi.

“Come Lega proponiamo, sono intervenuto ieri in Consiglio dei Ministri, una revisione della legge che riguarda lo sciopero del 1990, 35 anni fa, per aggiornare tempi, modi, garantire il diritto di sciopera o che è sacrosanto, ma chiedere pesanti sanzioni, non 1.000 o 2.000 euro, a chi sciopera illegalmente, perché oggi solo sui treni rimarranno a piedi un milione di italiani. Quindi un milione di italiani lasciati illegalmente a piedi, che perdono visite mediche, perdono giornate di lavoro, perdono clienti, perdono occasioni che magari attendevano da mesi, devono poter essere risarciti“, aggiunge il ministro dei Trasporti.

Le sanzioni per chi sciopera illegalmente “devono essere proporzionate al danno fatto“, mentre “ora possono essere fra i 2.500 e i 50.000 euro. Ma oggi chi sciopera illegalmente crea un danno di miliardi di euro. La sanzione deve essere equiparata al danno che crei. Chi restituisce la giornata di lavoro al milione di italiani che oggi non potranno prendere il treno per uno sciopero dichiarato illegittimo? L'organizza Landini? E lo paghi Landini”.



Abbordaggio Flotilla: proteste e scioperi per la Palestina, la condanna di AOI

Internazionale

Condanna e indignazione dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale per l'attacco delle forze armate israeliane contro la Global Sumud Flotilla. Il servizio di Fabio Piccolino.

L'abbordaggio della Flotilla è un atto di estrema gravità e rappresenta una palese violazione del diritto internazionale: lo dice la presidente di AOI Silvia Stilli, che sottolinea come da oltre 18 anni l'assedio israeliano abbia prodotto condizioni disumane nella Striscia di Gaza, con carestia e sofferenze immani. L'organizzazione sostiene lo sciopero generale di oggi e le iniziative di piazza convocate nel fine settimana chiedendo un cessate il fuoco immediato e permanente a Gaza, l'apertura dei valichi per l'ingresso degli aiuti umanitari e la fine dell'occupazione illegale della Palestina da parte di Israele.

L'Espresso

Lo sciopero generale per Gaza: da Roma a Milano, centinaia di migliaia di persone in piazza - La diretta
Da Torino a Bologna, da Firenze a Napoli: manifestazioni in oltre cento città. Nella capitale il corteo con Landini e Schlein, nel capoluogo lombardo oltre 30 mila persone

Una manifestazione così, probabilmente, non si vedeva da tanti anni. Nel giorno dello [sciopero](#) generale per Gaza, sono oltre cento le piazze convocate in tutta Italia: da Roma a Milano, da Bologna a Napoli, fino alle cittadine più piccole. Tanti studenti, ma anche tanti lavoratori stanno rispondendo alla chiama di Usb e [Cgil](#), che hanno convocato l'agitazione all'indomani del blocco della Global Sumud Flotilla da parte dell'esercito israeliano.

Roma

A Roma, a pochi minuti dalle dieci, si è iniziato a muovere il [corteo](#) che, da piazza Vittorio, si dirigerà in piazza dei Cinquecento, di fronte alla stazione Termini, dopo un "percorso lungo". Ma ne sono partiti anche altri: da Piramide, da Porta Maggiore, da Tiburtina. Apre il corteo il grande striscione della Cgil con, in testa, il segretario generale Maurizio Landini. Presente anche la segretaria del Pd, Elly Schlein, e i leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. L'ingresso principale della stazione è blindato da un cordone delle forze dell'ordine, dopo che una parte dei manifestanti ha accennato un piccolo corteo verso l'entrata. Nella capitale, il traffico è in tilt mentre aumentano i ritardi dei treni, fino a 150 minuti, oltre a diverse cancellazioni.

Intorno alle 11.30 i manifestanti hanno cominciato ad affluire in zona Termini. Landini dalla testa del corteo attacca il vicepremier e Ministro dei trasporti Matteo Salvini: “Ieri è circolato il video di un ministro che minacciava conseguenze per chi avesse partecipato agli scioperi. Un governo degno di questo nome dovrebbe ringraziarci per quello che stiamo facendo. Siamo noi che stiamo tenendo alto l’onore del nostro paese, in Italia e nel mondo”.

Milano

A Milano il corteo è partito da Porta Venezia e, mentre la testa già vede piazza Leonardo Da Vinci — dove terminerà, di fronte al Politecnico — la coda deve ancora muoversi. Gli organizzatori parlano di 30 mila persone: Una partecipazione enorme, con numeri che probabilmente aumenteranno nel corso della mattinata. I cori, in piazza, sono i soliti: “Israele fascista, Stato terrorista”, “Bella Ciao” e “Palestina libera”. Questa mattina, all’Università La Statale, gli studenti di “Cambiare Rotta” hanno bloccato gli ingressi all’ateneo.

Torino

Anche a Torino sono migliaia le persone che sfilano per le strade, dove ieri ci sono stati alcuni disordini alle Ogr e dove oggi sono arrivati la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, Jeff Bezos e John Elkann. Sono diversi i cartelli contro membri del governo, dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni ai ministri Guido Crosetto, Matteo Salvini e Antonio Tajani — “complici del genocidio”. E questa mattina, il sindacato Sì Cobas insieme ad altri attivisti ProPal hanno bloccato il centro di distribuzione Amazon di Brandizzo, in provincia di Torino.

Bologna

A Bologna sono circa 20 mila i partecipanti del corteo partito poco prima delle dieci da piazza Malpighi, nel frattempo arrivato in piazza Maggiore. Dopo le tensioni di ieri sera, la tensione è alta e massiccio lo schieramento delle forze dell’ordine.

Napoli

A Napoli il corteo partito da piazza Garibaldi ha deviato verso il porto, come avvenuto già ieri pomeriggio. Dopo il "via libera" della questura, i manifestanti hanno imboccato la strada verso via Marina. Nel nostro porto - dice al microfono uno dei manifestanti - c'è un commercio di armi, invece deve essere un luogo di incontro delle civiltà". Il varco Pisacane è chiuso con furgoni della polizia posizionati alle spalle del cancello. Successivamente, i manifestanti si sono diretti verso piazza Municipio.

GENOVA

Sono circa ventimila i partecipanti al corteo partito questa mattina dal terminal traghetti. La manifestazione ha attraversato la zona del Porto Antico passando sulla Sopraelevata ed è arrivata in Piazza De Ferrari. Nel pomeriggio partirà un secondo corteo di Usb. Alcuni manifestanti intorno alle 11.00 hanno occupato i binari della stazione di Genova Sampierdarena interrompendo la circolazione ferroviaria. L'occupazione è avvenuta senza scontri con le forze dell'ordine

FIRENZE

Il governatore della Toscana Eugenio Giani, presente nel corteo di Firenze, ha affidato ai *social* il proprio sostegno allo sciopero generale: "La manifestazione di oggi è bellissima! Segna la voglia di una politica nuova, viva, fatta dalle nuove generazioni. Sono contento per loro, per l'energia e la speranza che portano in piazza".

Intorno alle 11.30 alcuni manifestanti hanno occupato i binari nei pressi della stazione di Campo Marte, al cavalcavia delle Cure.

BARI

Il corteo è giunto in via Calefati, dove si trova la sede del consolato di Israele. La strada è attualmente bloccata da alcuni mezzi blindati della polizia e dagli agenti in assetto anti sommossa con i manifestanti che si sono fermati in prossimità del consolato cantando "Bella ciao" e slogan antisionisti e a supporto della causa palestinese.

Terzo Settore al CNEL: confronto con istituzioni per rafforzarne il ruolo economico e sociale

(Teleborsa) - Facilitare il dialogo tra i rappresentanti del Terzo Settore e le istituzioni politiche ed economiche del Paese – alla vigilia della legge di bilancio - all'interno di un perimetro valoriale basato su identità, autonomia, unitarietà, inclusività e stimolare l'avvio di una nuova stagione per il Terzo Settore in Italia in cui venga superata la sola natura sociale e volontaristica in funzione di un riconoscimento sempre più forte del suo contributo allo sviluppo economico.

Questo il punto di avvio del confronto odierno promosso da Movimento Cristiano Lavoratori dal titolo "Il Terzo Settore opportunità per il Paese", ospitato questa mattina dal CNEL alla presenza, tra gli altri, del Viceministro dell'economia e delle finanze Maurizio Leo e del Viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Maria Teresa Bellucci.

In apertura, il Presidente CNEL Renato Brunetta, ricordando il ruolo fondamentale svolto dalle realtà del Terzo Settore, che dal 2000 sono ospitate dal CNEL attraverso la partecipazione di sei membri, ha rivolto un appello per la raccolta di concrete proposte di iniziativa legislativa volte alla valorizzazione economica del Terzo Settore, basata sull'ascolto diretto dei suoi principali rappresentanti.

"Quando si parla del Terzo Settore non si pensa mai all'economia e al forte contributo di tutte le realtà sociali e cooperative italiane per la produttività e la crescita economica del Paese ma, nella società odierna, questa visione risulta falsa e obsoleta. Sempre più, infatti, il classico paradigma economico della produzione come garanzia di benessere lascia il posto all'impronta dell'economia civile che impone una nuova prospettiva di analisi, olistica e orientata alla difesa del benessere della collettività su quello individuale. Le diverse transizioni in corso – tra cui quelle ambientale, geopolitica e digitale – impongono di operare secondo un nuovo paradigma comunitario, dell'economia civile e del dono, diretta espressione del Terzo Settore. Più procede lo scardinamento del modello di società industriale e la società si rende sempre più composita, più il tema del dono, del comunitarismo e dell'altruismo ritrovano il suo posto. Intendo valorizzare la rappresentanza del Terzo Settore e dei corpi intermedi al CNEL, auspicando di ricevere numerose proposte di iniziativa legislativa per assicurare un reale campo di passo nella percezione e nella tutela del Terzo Settore", questo l'invito di Renato Brunetta, Presidente CNEL.

"Oggi rimane forte la necessità di proseguire l'intervento di riforma in atto, specialmente in quei settori dove la funzione sociale svolta dalle realtà del Terzo Settore non sembra ancora pienamente riconosciuta e tutelata. Inserire nel CTS una previsione di tipo generale in materia di IRAP potrebbe costituire una cornice normativa per affrontare in modo uniforme il tema con un'operazione di condivisione e coordinamento tra Stato-Regioni e Terzo Settore. Per rispondere a un evidente problema di finanza pubblica, proponiamo l'introduzione – almeno inizialmente – di aliquote agevolate uniformi, perché ancora oggi manca una disposizione in grado di evitare che gli enti del Terzo Settore subiscano una pressione fiscale più onerosa di quella che interessa enti e società commerciali. Inoltre, proponiamo – in particolare per i patronati, la cui funzione sociale e di pubblica utilità è evidente – un'aliquota agevolata già destinata alle cooperative sociali. Infine, un'ulteriore iniziativa che, a nome di MCL, intendo suggerire riguarda l'istituzione di un tavolo tra la Conferenza Permanente Stato-Regioni e il Forum degli ETS con compiti di informazione, consultazione e raccordo, in relazione agli indirizzi di politica generale suscettibili di incidere nelle materie di competenza regionale nel campo del Terzo Settore" – ha risposto Alfonso Luzzi, Presidente generale di Movimento Cristiano Lavoratori.

"Per il Ministero, la solidarietà e la partecipazione tipiche del Terzo Settore hanno un chiaro valore strategico e lo testimoniano i tanti interventi mossi nella direzione di una maggiore tutela, indirizzati a

rendere operativa la disciplina relativa al Terzo Settore e alle imprese sociali che non aveva ancora concreta applicazione. Il nostro lavoro è orientato allo snellimento delle procedure burocratiche, anche grazie al contributo dei rappresentanti qui presenti ma, pur prestando da sempre massima attenzione al Terzo Settore, occorre trovare un bilanciamento con le risorse a nostra disposizione. Tra gli interventi normativi da fare e quelli amministrativi già portati a termine, stiamo dando forma a una strada più agevole per il comparto del terzo settore che – ribadisco – essere di straordinaria importanza per l'accelerazione economica del Paese" - ha aggiunto Maurizio Leo, Viceministro dell'Economia e delle Finanze.

"Non posso che condividere le diverse visioni di prospettiva emerse oggi, tutte accumulate dall'ambizione di generare il bene a tutti i livelli della società. In questi anni abbiamo ascoltato i rappresentanti del Terzo Settore e tanti sono stati gli obiettivi raggiunti, a partire dai 24 milioni di fondi straordinari rivolti al Terzo Settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Abbiamo creduto sin dall'inizio nell'amministrazione condivisa e, circa la fiscalità, abbiamo avviato un assiduo lavoro interministeriale in stretta collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Un altro risultato di cui possiamo dirci soddisfatti, anche sul piano culturale, è il riconoscimento a livello europeo dell'associazionismo italiano, da promuovere come modello di riferimento per le altre nazioni. Continueremo in questa direzione anche nei mesi a venire: ciò che alimenta il nostro agire è quello di dare il via a un nuovo sistema di collaborazione tra istituzioni, privato e privato sociale", ha dichiarato Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al dialogo hanno partecipato i rappresentanti delle principali realtà del Terzo Settore, tra cui Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum Terzo Settore, Emiliano Manfredonia, Presidente nazionale ACLI, Giuseppe De Biase, Presidente nazionale ANTEAS, Walter Massa, Presidente nazionale ARCI, Domenico Pantaleo, Presidente rete AUSER e Stefano Gheno, Presidente CdO Opere sociali.

CORRIERE DELLA SERA

Gianni Infantino: «Esclusione di Israele? La Fifa non può risolvere i problemi geopolitici»

Il presidente della Fifa: «Ci impegniamo a usare il potere del calcio per unire le persone in un mondo diviso».

*«Alla Fifa, ci impegniamo a usare il potere del calcio per unire le persone in un mondo diviso». Così **Gianni Infantino, presidente della Fifa**, in merito alla questione Israele, con [diverse componenti del mondo del calcio che chiedono l'esclusione](#) dalle competizioni internazionali.*

*Infantino ha parlato nel suo discorso di apertura alla riunione del Consiglio della Fifa a Zurigo: «I nostri pensieri sono rivolti a coloro che soffrono nei numerosi conflitti che esistono oggi nel mondo, e il messaggio più importante che il calcio può trasmettere in questo momento è quello di pace e unità». E ancora: «**La Fifa non può risolvere i problemi geopolitici**, ma può e deve promuovere il calcio in tutto il mondo sfruttandone i valori unificanti, educativi, culturali e umanitari».*

Donne, tifose e consumatrici: l'economia che sta cambiando lo sport

Le donne sono il cuore di una nuova economia sportiva: entro il 2030 controlleranno il 75% della spesa discrezionale globale. Un potenziale che club, leghe e sponsor non possono più ignorare.

Il mondo dello sport è davanti a un cambio di paradigma che non è più possibile ignorare. Le donne non rappresentano solo un pubblico in crescita, ma una leva economica determinante capace di ridefinire le regole del business sportivo globale.

Secondo il report *The Collective Economy: Her Fandom, Her Buying Power*, entro il 2048 le donne controlleranno 100 trilioni di dollari di ricchezza globale, mentre già nel 2030 avranno in mano il 75% della spesa discrezionale mondiale e l'85% delle decisioni di acquisto domestiche.

Numeri che, se contestualizzati nell'industria dello sport, assumono un significato dirompente. Il mercato globale, stimato in 602 miliardi di dollari entro il 2030, non può raggiungere il suo pieno potenziale senza un reale investimento nel fandom femminile.

Il potere economico delle tifose

Le donne rappresentano consumatrici attente, consapevoli e orientate ai valori. Non vivono lo sport come un semplice intrattenimento, ma lo intrecciano con identità, famiglia e comunità.

Alcuni dati raccolti dal report sono emblematici:

- Il 91% delle tifose ritiene fondamentale che i brand sostengano cause sociali.
- Il 32% cerca aziende impegnate in azioni ambientali.
- Il 68% valuta positivamente i marchi sponsor della propria squadra.
- Il 59% ha già acquistato prodotti o servizi di uno sponsor per sostenere un club o un atleta.

Non è dunque il consumo a muovere il fandom, ma la coerenza tra valori e offerta commerciale. Le tifose premiano l'impegno concreto, respingendo approcci di marketing stereotipati o cosmetici.

Un gap che costa miliardi

Nonostante l'evidenza dei numeri, permane un divario strutturale. Il 93% delle donne a livello globale afferma che le organizzazioni sportive non le comprendono davvero, mentre il 70% sostiene che i brand non riescano a parlare con loro in modo efficace.

Il dato è ancora più critico se si considera che:

- Il 72% ritiene che le leghe maschili non siano in grado di coinvolgere le donne.
- Il 66% dà lo stesso giudizio negativo anche alle leghe femminili.

Un vero e proprio "blind spot" che priva l'industria sportiva di ricavi potenziali. Ogni mancato investimento in questo segmento equivale a perdere quote del mercato più promettente.

Come afferma Thayer Lavielle, managing director di *The Collective*, «per brand, leghe e team la domanda non è più se valga la pena coinvolgere le tifose, ma se ci si possa permettere di non farlo».

In famiglia la madre conta

Il report sottolinea come il consumo sportivo femminile sia indissolubilmente legato al contesto familiare:

- Il 95% delle tifose dichiara che la famiglia influenza le decisioni quotidiane.
- Tra le madri, la percentuale sale al 97%.

Le madri non solo acquistano biglietti, abbonamenti o merchandising, ma alimentano la passione sportiva dei figli. Il 91% di loro dichiara di essere coinvolta direttamente nelle attività sportive dei bambini, alimentando un ciclo virtuoso che garantisce ricavi presenti e futuri.

Lo sport giovanile, dove appunto il ruolo delle madri è determinante, viene valutato 77 miliardi di dollari a livello globale.

Generazioni a confronto

Il tifo femminile non è omogeneo e varia per fasce d'età:

- Millennial: rappresentano il cuore pulsante, partecipano a eventi live e sono il target più ricettivo verso le sponsorizzazioni.
- Gen Z: un pubblico "ibrido", sia spettatore sia praticante (65% pratica sport regolarmente). Pretende autenticità, trasparenza e inclusività, penalizzando chi non le garantisce.

- Gen X e Boomer: detengono più potere d'acquisto ma si sentono ignorate. Non cercano più gadget o merchandising, bensì esperienze, accesso privilegiato e relazioni con i club.

Per i diritti sportivi e i brand, questo implica che una strategia unica non è sufficiente. Occorre una segmentazione sofisticata, capace di parlare a ciascun target con linguaggi e proposte differenti.

Ripensare il modello: da “stadium-first” a “always-on”

La logica tradizionale, centrata sullo stadio e sull'evento live, non basta più. Le donne vivono lo sport nei momenti diffusi della quotidianità: durante un viaggio, in chat di gruppo, a scuola con i figli, sui social network.

Il nuovo modello richiede perciò tre direttrici strategiche:

1. Storytelling come prodotto – documentari, podcast e contenuti digitali che raccontino gli atleti come persone, non solo come performer.
2. Community-driven engagement – gruppi, hub locali, watch party, spazi digitali e fisici che favoriscano interazione e senso di appartenenza.
3. Esperienze inclusive – stadi progettati per diversi tipi di pubblico, con servizi concreti (family seating, prezzi accessibili, sicurezza, prodotti igienici gratuiti, food & beverage personalizzato).

Il fandom femminile, infatti, non si misura in “ore davanti allo schermo” ma in connessioni culturali ed emotive.

Come sottolinea Lavielle: *«Il sistema è stato costruito da e per gli uomini. Ripensarlo significa creare esperienze che alleggeriscano il carico delle donne, permettendo loro di sentirsi supportate nel fandom. Così nasceranno lealtà più profonde e maggiori investimenti».*

Best practice: chi sta già capitalizzando

Il report individua diversi esempi virtuosi che mostrano come il fandom femminile possa diventare leva di crescita:

- Formula 1 – con la docu-serie *Drive to Survive* ha trasformato un prodotto tecnico in un fenomeno narrativo globale, attraendo milioni di nuove tifose.
- Heineken – unendo ritualità e innovazione, coinvolge tifosi anche con iniziative esclusive per le donne.
- Golden State Valkyries (WNBA) – attraverso eventi e collaborazioni, hanno coniugato sport, moda e musica, dando vita a un'offerta culturale trasversale.
- Aunt Flow – ha reso più inclusivi gli stadi con distributori gratuiti di prodotti igienici.

- Mercury 13 – ha ridefinito il calcio femminile come esperienza lifestyle e aspirazionale con FC Como Women.

Questi casi dimostrano che la crescita passa dall'integrazione tra sport, intrattenimento, lifestyle e community, con un focus autentico sulle tifose.

Implicazioni finanziarie per l'industria

Il fandom femminile, nel complesso, rappresenta il mercato di crescita più trascurato nello sport. Tre le principali implicazioni finanziarie evidenti:

- Sponsorship premium: i brand che si posizionano su questo segmento ottengono ritorni più duraturi in termini di loyalty e advocacy.
- Revenue diversification: merchandise lifestyle, abbonamenti digitali, esperienze community-based possono generare nuove linee di ricavo.
- Rischio competitivo: chi non investe in strategie inclusive rischia di perdere rilevanza, soprattutto tra le nuove generazioni.

Conclusione

Lo sport del futuro sarà definito dalla capacità di riconoscere e valorizzare le donne come tifose e consumatrici centrali, non come segmento secondario.

Il messaggio è chiaro: non vogliono adattarsi a un modello maschile preesistente, ma chiedono che il sistema sportivo si adatti a loro.



Violenza di genere, non è vero che i maschi della GenZ sono più sensibili

È uno dei dati più sorprendenti della nuova survey di Fondazione Libellula: tra gli uomini della GenZ il coinvolgimento nel contrasto alla violenza si attesta al 53% contro il 77% degli uomini adulti. Allo stesso tempo, un uomo su tre pensa che la parità di genere sia già stata raggiunta, contro l'evidenza dei dati del Global Gender Gap Index, che stima servano 124 anni per colmare il divario. «Un campanello d'allarme che sfida lo stereotipo dei giovani come naturalmente più sensibili. Il cambiamento non avviene per osmosi: va guidato, coltivato, educato», dice Mara Ghidorzi, Gender Expert di Fondazione Libellula

a nuova edizione della [*Survey L.U.I. – Lavoro, Uomini, Inclusione*](#), promossa da **Fondazione Libellula**, ci restituisce un'immagine sfaccettata del maschile nel mondo del lavoro: da un lato segnali positivi e aperture

importanti, dall'altro ancora resistenze, stereotipi e un divario generazionale che deve farci riflettere. Oltre 6mila persone, tra le quali 2.137 uomini, hanno risposto a un questionario che vuole dare una radiografia del modo in cui gli italiani e le italiane pensano a questioni centrali come la parità di genere, le molestie, la disparità salariale, la genitorialità.

È un dato incoraggiante che oltre il **90% degli uomini riconosca i benefici di una maggiore equità di genere per tutte le persone**: è la conferma che il cambiamento culturale non può essere una battaglia di parte, ma un percorso condiviso. Anche il fatto che **il 77% si senta coinvolto nel contrasto alla violenza di genere** segnala una crescente consapevolezza: gli uomini si riconoscono parte attiva di questa sfida, non più spettatori esterni.

Tuttavia, accanto a queste aperture, le sfide non mancano. Solo un terzo dei padri ha usufruito del congedo parentale: un numero che conferma quanto la cura familiare resti ancora percepita come prerogativa femminile. E questo nonostante i segnali di un nuovo desiderio di paternità, più presente e consapevole.

Ma è soprattutto sul fronte generazionale che si gioca la partita più delicata: **tra gli uomini della Generazione Z, il coinvolgimento nel contrasto alla violenza scende al 53%** rispetto al 77% degli uomini adulti. Un campanello d'allarme che sfida lo stereotipo dei giovani come naturalmente più sensibili. Il cambiamento non avviene per osmosi: va guidato, coltivato, educato.

Allo stesso tempo, quasi un uomo su tre pensa che la parità sia già stata raggiunta, in **aumento rispetto al 21% del 2023**. Si tratta di un dato in forte contrasto con gli indicatori reali (come il Global Gender Gap Index, che stima 124 anni per colmare il divario globale) e che mostra quanto sia ancora diffusa una narrazione distorta del presente.

Infine, la Survey ci ricorda che anche gli uomini possono essere bersaglio di discriminazioni, in particolare legate all'**orientamento affettivo-sessuale**. In questo ambito sono proprio loro a dichiarare un peso maggiore rispetto alle donne. È la dimostrazione di una concezione ancora radicata a livello sociale di una maschilità che si riconosce nei valori di virilità e di ostilità verso tutto ciò che può essere considerato "non conforme".

La rigidità di certi modelli di mascolinità continua a generare esclusione. Oggi più che mai abbiamo bisogno di spazi di ascolto e confronto autentici, che riconoscano la complessità dei vissuti e promuovano alleanze tra generi. Non per cancellare le differenze, ma per farne una ricchezza.



Colombia, Corte Costituzionale ordina alla Lega di Pallavolo di revocare il divieto alle giocatrici trans.

Storica sentenza a sostegno delle atlete trans colombiane. Non possono essere escluse per regolamento da una competizione sportiva.

La Liga Antioqueña de Voleibol, ovvero l'ente regolatore della lega di pallavolo di Antioquia in Colombia, dovrà obbligatoriamente modificare le proprie politiche che ad oggi escludono le atlete trans dalle competizioni ufficiali. A deciderlo la corte costituzionale colombiana.

Il caso Emiliana Castrillón

L'anno scorso Emiliana Castrillón, pallavolista trans, ha pubblicamente denunciato di essere stata discriminata dalla Lega di pallavolo di Antioquia a causa della propria identità di genere. Questo perché dal giorno alla notte l'ente regolatore ha modificato l'articolo 4 del regolamento del campionato 2024-2025, precisando che "nella categoria maschile è necessario soddisfare il requisito di essere nato uomo mentre in quella femminile devi essere nata donna".

Emiliana, che aveva otto anni di esperienza nella pallavolo e non aveva mai subito discriminazioni di questo tipo, non ha quindi più potuto giocare. Dopo essersi definita "ingiustamente esclusa" ha deciso di combattere, trascinando la Lega in tribunale con il sostegno di esperti e attivisti.

La Corte Costituzionale colombiana abbatte la transfobia sportiva

Nella giornata di ieri la Corte Costituzionale ha dato ragione all'atleta trans, sostenendo che la norma viola i suoi diritti umani e il suo diritto costituzionale alla dignità e all'uguaglianza. Ne dà notizia Marca.

Secondo la Corte, la lega di pallavolo non ha tenuto conto del fatto che la giocatrice in questione avesse livelli di testosterone equivalenti a quelli delle sue compagne di squadra e che ha sempre solo fatto parte della divisione femminile. "Il pluralismo valutativo alla base delle decisioni costituzionali del 1991 richiede di valutare le opzioni,

introdurre sfumature, contrastare le discrepanze e modulare gli effetti", ha stabilito la Corte.

Kirsty Coventry prima storica donna presidente del CIO. Sostiene il divieto alle atlete trans negli sport femminili
I giudici Natalia Ángel Cabo e José Fernando Reyes Cuartos hanno precisato che non vi sono prove scientifiche che suggeriscano che le atlete transgender possano avere con certezza un vantaggio competitivo intrinseco rispetto alle atleti cisgender, osservando come l'abilità fisica sia più comunemente legata alla "composizione corporea", all'allenamento e all'alimentazione.

La Corte ha inoltre sostenuto che l'autorità di regolamentazione si è spinta troppo oltre, basando la propria norma solo e soltanto sul sesso assegnato alla nascita rispetto ad altri fattori come i livelli ormonali. I giudici hanno fatto notare come la giocatrice transgender avesse già partecipato ad almeno quattro partite del campionato in corso senza ricevere obiezioni, prima che l'autorità di regolamentazione approvasse la nuova discriminatoria norma.

Trump vieta l'ingresso negli USA alle atlete trans. Pressione sul CIO per Los Angeles 2028

L'autorità di regolamentazione, sostengono i giudici, non ha giustificato sufficientemente la propria decisione nello squalificare la giocatrice, poiché non c'erano state lamentele da parte delle altre pallavoliste e l'atleta non aveva causato incidenti a causa di un presunto vantaggio fisico. I giudici hanno ordinato alla lega di consentire alla giocatrice di terminare il torneo e di modificare la propria politica, con l'aiuto del Ministero dello Sport, per eliminare qualsiasi misura che escluda le persone trans dagli eventi sportivi.

La Corte Costituzionale ha infine ribadito come l'esperienza di ogni donna transgender sia diversa, quindi qualsiasi regolamentazione deve tenere conto delle specificità di ciascun caso, evitando generalizzazioni o parametri rigidi. Questa sentenza rappresenta una pietra miliare nella difesa dei diritti delle persone transgender nello sport colombiano,

perché chiede la revisione di tutti i regolamenti sportivi basati sull'uguaglianza e la pluralità, senza imporre restrizioni assolute basate esclusivamente sullo stato di nascita.

“Penso che il mio caso ponga fine alla discriminazione”, ha dichiarato Emiliana dopo aver appreso la straordinaria notizia.



Legacoop Piemonte e Uisp Piemonte siglano accordo per la promozione di cooperative sportive dilettantistiche

Investire in prevenzione e cura di sé come parte integrante della filiera del benessere

Torino, 2 ottobre 2025 - Legacoop Piemonte e UISP Piemonte hanno firmato un protocollo d'intesa per favorire la promozione e nascita di cooperative sportive dilettantistiche, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di opportunità per praticare sport sul territorio come strumento di salute, socialità e prevenzione.

L'iniziativa si inserisce nel quadro della Riforma dello Sport (Decreto Legislativo 28 febbraio 2021), che in un'ottica di valorizzazione e miglioramento delle opportunità organizzative e gestionali delle realtà dilettantistiche sportive individua nella cooperativa una forma giuridica riconosciuta e adatta.

Il protocollo, siglato nel corso dell'evento *“Mente, salute, corpo: una proposta per una filiera del benessere inclusiva e aperta”*, prevede azioni congiunte di informazione e formazione rivolte alle associazioni sportive, supporto tecnico per la costituzione di cooperative e iniziative di promozione su scala regionale.

“La cooperazione e lo sport condividono la stessa natura: inclusione, partecipazione e attenzione ai bisogni reali. Con questo protocollo vogliamo costruire una filiera integrata del benessere che unisca assistenza, prevenzione, alimentazione corretta e stili di vita sani a partire dal principio per cui il benessere di una comunità si fonda su quello delle persone che la compongono. Nel Piemonte che invecchia è fondamentale investire non solo in servizi socio-sanitari ma anche in cultura della prevenzione e cura di sé. Le cooperative sportive dilettantistiche possono diventare un tassello importante di questa visione, consentendo nel contempo di garantire la professionalità di chi ci lavora e condizioni accessibili e inclusive a una ampia fascia di popolazione che altrimenti sarebbe esclusa dalla possibilità di praticare sport. Con questo accordo, Legacoop Piemonte e UISP Piemonte mettono a sistema le rispettive competenze per trasformare lo sport dilettantistico in una leva strutturale di welfare e sviluppo comunitario” dichiara **Dimitri Buzio, presidente di Legacoop Piemonte**.

“La nuova riforma dello sport e in particolare quella del lavoro sportivo, che al momento non tiene conto della complessità del lavoro in ambito associativo e partecipato, rischia di penalizzare

proprio quegli aspetti mutualistici e partecipati che caratterizzano la storia dell'Uisp e il suo progetto di sport per tutti e sociale. Le cooperative sportive dilettantistiche sono una valida opportunità, valorizzata dall'appartenenza alla rete Uisp e a quella di Legacoop, ai suoi servizi e al suo impegno per lo sport, sancito da questo importante protocollo. Le sinergie già esistenti - e quelle che nasceranno - contribuiranno a rendere lo sport un diritto praticabile da tutti e rappresenteranno un sostegno per importanti progetti di utilità sociale, a partire dalle attività legate al benessere, alla salute, all'educazione e alla gestione "sociale" degli impianti sportivi" sostiene **Patrizia Alfano, vicepresidente di Uisp Piemonte**.

"Il fatto che Legacoop e Uisp si leghino attraverso lo sport, contribuirà al rafforzamento sociale di una comunità. La strada della cooperazione chiama ad uno sforzo comune perché deve tenere insieme realtà differenti e trasformare il legame in operatività. Con il protocollo siglato oggi, si concretizza un percorso virtuoso che sosterrà e terrà insieme un impianto fatto di collaborazione, scambio e obiettivi comuni" afferma l'**Assessore allo Sport della Città di Torino Domenico Carretta**.

Comunicato congiunto Legacoop e UISP Piemonte APS



Legacoop e Uisp favoriranno cooperative sport dilettantistiche

Legacoop Piemonte e Uisp Piemonte hanno firmato un protocollo d'intesa per favorire la nascita di cooperative sportive dilettantistiche, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di opportunità per praticare sport sul territorio come strumento di salute, socialità e prevenzione.

L'iniziativa si inserisce nel quadro della Riforma dello Sport che individua nella cooperativa una forma giuridica riconosciuta e adatta.

Le due associazioni si impegneranno in azioni congiunte di informazione e formazione rivolte alle realtà sportive, attraverso supporto tecnico e finanziario per la costituzione di cooperative e iniziative di promozione su scala regionale.

"La cooperazione e lo sport condividono la stessa natura: inclusione, partecipazione e attenzione ai bisogni reali.

Con questo protocollo vogliamo costruire una filiera integrata del benessere che unisca assistenza, prevenzione, alimentazione corretta e stili di vita sani. Nel Piemonte che invecchia è di certo fondamentale investire in servizi socio-sanitari, ma accanto ad essi anche valorizzare la prevenzione e cura di sé.

Le cooperative sportive dilettantistiche possono diventare un tassello importante di questa visione" spiega Dimitri Buzio, presidente di Legacoop

Piemonte. "La nuova riforma dello sport e in particolare quella del lavoro sportivo, che al momento non tiene conto della complessità del lavoro in ambito associativo, rischia di penalizzare proprio quegli aspetti mutualistici e di partecipazione che caratterizzano la storia dell'Uisp e il suo progetto di sport per tutti. Le cooperative sportive dilettantistiche sono una valida opportunità" sostiene Patrizia Alfano, vicepresidente di Uisp Piemonte.

"Con il protocollo siglato oggi, si concretizza un percorso virtuoso che sosterrà e terrà insieme un impianto fatto di collaborazione, scambio e obiettivi condivisi" afferma l'Assessore allo Sport della Città di Torino Domenico Carretta.

CUNEO DICE.IT

CUNEO - Legacoop Piemonte e **UISP** Piemonte insieme per promuovere le cooperative sportive dilettantistiche

È stato firmato un nuovo accordo volto a rafforzare l'offerta di opportunità per praticare sport sul territorio come strumento di salute, socialità e prevenzione

Legacoop Piemonte e UISP Piemonte, nel corso dell'evento "Mente, salute, corpo: una proposta per una filiera del benessere inclusiva e aperta", hanno firmato un protocollo d'intesa per favorire la nascita di cooperative sportive dilettantistiche, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di opportunità per praticare sport sul territorio come strumento di salute, socialità e prevenzione. L'iniziativa si inserisce nel quadro della Riforma dello Sport (Decreto Legislativo 28 febbraio 2021), che in un'ottica di valorizzazione e miglioramento delle opportunità organizzative e gestionali delle realtà dilettantistiche sportive individua nella cooperativa una forma giuridica riconosciuta e adatta. Le due associazioni si impegneranno dunque in azioni congiunte di informazione e formazione rivolte alle realtà sportive, attraverso supporto tecnico e finanziario per la costituzione di cooperative e iniziative di promozione su scala regionale. *"La cooperazione e lo sport condividono la stessa natura: inclusione, partecipazione e attenzione ai bisogni reali. Con questo protocollo vogliamo costruire una filiera integrata del benessere che unisca assistenza, prevenzione, alimentazione corretta e stili di vita sani. Nel Piemonte che invecchia è di certo fondamentale investire in servizi socio-sanitari, ma accanto ad essi anche valorizzare la prevenzione e cura di sé. Le cooperative sportive dilettantistiche possono diventare un tassello*

importante di questa visione, consentendo nel contempo di garantire la professionalità di chi ci lavora e condizioni accessibili e inclusive a una ampia fascia di popolazione che altrimenti sarebbe esclusa dalla possibilità di praticare sport. Con questo accordo, Legacoop Piemonte e UISP Piemonte mettono a sistema le rispettive competenze per trasformare lo sport dilettantistico in una leva strutturale di welfare e sviluppo comunitario” dichiara Dimitri Buzio, presidente di Legacoop Piemonte. “La nuova riforma dello sport e in particolare quella del lavoro sportivo, che al momento non tiene conto della complessità del lavoro in ambito associativo, rischia di penalizzare proprio quegli aspetti mutualistici e di partecipazione che caratterizzano la storia dell’Uisp e il suo progetto di sport per tutti. Le cooperative sportive dilettantistiche sono una valida opportunità, valorizzata dall’appartenenza alla rete Uisp e a quella di Legacoop, ai suoi servizi e al suo impegno per lo sport, sancito da questo importante protocollo. Le sinergie già esistenti - e quelle che nasceranno - contribuiranno a rendere lo sport un diritto praticabile da tutti e rappresenteranno un sostegno per importanti progetti di utilità sociale, a partire dalle attività legate alla salute, all’educazione e alla gestione ‘sociale’ degli impianti sportivi” sostiene Patrizia Alfano, vicepresidente di Uisp Piemonte. “Il fatto che Legacoop Piemonte e Uisp Piemonte si leghino attraverso lo sport, contribuirà al rafforzamento sociale di una comunità. La strada della cooperazione chiama ad uno sforzo comune perché deve tenere insieme realtà differenti e trasformare il legame in operatività. Con il protocollo siglato oggi, si concretizza un percorso virtuoso che sosterrà e terrà insieme un impianto fatto di collaborazione, scambio e obiettivi condivisi” afferma l’assessore allo Sport della Città di Torino Domenico Carretta.



“ALP SUMUD² per Gaza”, un cammino collettivo di testimonianze sabato 4 ottobre

Sabato 4 ottobre arriva un appuntamento di solidarietà: dopo la prima tappa al **Rifugio Campeì sopra Brentonico**, l’iniziativa **“ALP SUMUD² per Gaza”** approda all’**Alpe Pozza di Trambileno**, nei

pressi del Rifugio Lancia. L'evento, organizzato da una rete di realtà tra cui **UISP Trentino**, BDS Trentino, **Centro Pace Ecologia Diritti Umani** e **Forum trentino per la pace e i diritti umani**, si propone di unire sport, testimonianze e cammino in un gesto collettivo di solidarietà. L'idea è chiara: in montagna, come nella vita, **nessuno viene lasciato indietro.**

Il programma prenderà il via **alle 14.00** con l'intervento di **Abdallah Inshasi**, atleta palestinese e cofondatore del **Gaza Parkour Team**, oggi residente a Rovereto, che racconterà la sua esperienza di sport come forma di resistenza e di superamento delle barriere.

Seguirà l'intervento di **Federica Riccadonna**, attivista trentina impegnata da anni tra Nepal e Italia con l'associazione **Garima – Passi di Pace**, che promuove progetti di solidarietà internazionale, empowerment femminile e cooperazione nelle aree rurali nepalesi. Riccadonna parlerà del **valore dello sport e della montagna come strumenti di inclusione e resistenza**, ma anche delle **recenti proteste in Nepal**, dove i giovani hanno utilizzato la bandiera della popolare serie **One Piece** come simbolo di ribellione e sogno di libertà. Un segno che lega le lotte locali a un immaginario globale che indica la possibilità di una **rivoluzione delle coscienze** capace di unire popoli e generazioni.

Un ulteriore momento di riflessione sarà offerto dalla campagna **"Show Israel the Red Card"** a cura di **BDS Trentino**, realtà parte del movimento internazionale **Boycott, Divestment and Sanctions** che chiede pressioni economiche, culturali e sportive su Israele affinché vengano rispettati i diritti del popolo palestinese. In particolare, il focus sarà sul tema dello **sportwashing nella FIFA**, ovvero l'uso dello sport come strumento per ripulire l'immagine internazionale di governi che violano i diritti umani.

Per chi vorrà partecipare a piedi, il **ritrovo è fissato alle 10.30 al parcheggio "Al Sassom – Cheserle"**, da cui partirà la **camminata verso l'Alpe Pozza**. Al termine delle attività è prevista una **merenda solidale** aperta a tutti i partecipanti.



Il Grande Slam pronto a vivere il fascino della 23esima "Campestre Oasi di Ninfa"

Domenica alle 9,30 al Parco Pantanello l'attesa gara organizzata dall'Uisp nel ricordo di Emiliano Di Girolamo

Il Grande Slam UISP “Natalino Nocera” prosegue domenica 5 ottobre con un altro appuntamento dalla tradizione ormai consolidata, la 23esima “Campestre Oasi di Ninfa” all’interno del suggestivo Parco Pantanello, nel territorio di Sermoneta. L’evento è come sempre abbinato al decimo “Memorial Emiliano Di Girolamo”, in ricordo del giovane dirigente UISP prematuramente scomparso. La gara, organizzata dal Comitato Territoriale in collaborazione con l’Aeronautica Militare Italiana, si svolgerà lungo un percorso di 8 chilometri sviluppato in due giri attraverso i suggestivi sentieri del parco. Bisognerà fare attenzione ad alcuni tratti per la presenza di radici affioranti.

Il raduno è fissato alle 8, lo start alle 9,30 per un tempo massimo di un’ora e mezza. Per quanto riguarda le premiazioni, ci saranno riconoscimenti per i primi cinque e le prime cinque della classifica generale, per i primi tre di ogni categoria e per le prime cinque società con un minimo di 20 arrivati. Premiazioni a parte, non cumulabili, sono previste per il Campionato Nazionale AMI ai primi tre e alle prime tre militari della classifica generale e ai primi tre di ogni categoria. Un riconoscimento sarà assegnato anche all’Ente o al Reparto con il maggior numero di iscritti. Lo scorso anno si impose Marco Quaglia con un tempo di 28’51”, davanti a Federico Cellucci e a Giancarlo Grieco. Tra le donne si impose Angela Mattevi (31’49”) su Roberta Andreoli e Stefania Gavillucci.

pistoiasport

Calcio Uisp: pioggia di gol nella prima giornata di Eccellenza e Promozione

Neopromosse subito protagoniste in Eccellenza, spettacolo e gol anche in

Promozione: la stagione Uisp parte all’insegna delle sorprese e delle reti

La stagione **Uisp** parte con il botto sia in **Eccellenza** che in **Promozione**, regalando subito emozioni, sorprese e tantissime reti. La prima giornata di Eccellenza ha visto protagoniste le neopromosse **Marliana** e **Villa di Baggio**, entrambe vincenti contro avversarie quotate: il **Marliana** si è imposto 1-3 sul Ramini, mentre il Villa di Baggio ha espugnato il campo del **Monsummano** per 2-3. Successo esterno anche per il **PRJ**, vittorioso sul **Piuvica** grazie al gol di **Benigni**, e per lo **Sperone**, che ha regolato il **Coiano** con un secco 0-2 firmato **Donnini** e **Ferri**. Il big match di giornata è andato alla **Nuova Dajc**, capace di travolgere il **Cantagrillo** con un netto 0-3 (doppietta di **Ejdhi** e sigillo di **Plepi**). Pareggi invece per

Solve&Repete – Villaznia (1-1) e per lo spettacolare **Spell Campiglio – Bonelle**, conclusosi sul 4-4 con il protagonista assoluto **Cipriani**, autore di una tripletta.

Risultati Eccellenza – 1ª giornata

- Cantagrillo – Nuova Dajc 0-3
- Coiano – Sperone 0-2
- Monsummano – Villa di Baggio 2-3
- Piuvisa – PRJ 0-1
- Ramini – Marliana 1-3
- Solve&Repete – Villaznia 1-1
- Spell Campiglio – Bonelle 4-4

In **Promozione** il match più pirotecnico è stato quello tra **Real Serravalle** e **La Spola**, terminato 4-3: da una parte i gol di **Arcangioli**, **Luddeni**, **Quochi** e **Nencini**, dall'altra uno scatenato **Guerra G.**, autore di una tripletta. Successi anche per **Pistoia San Marco** (3-1 al **Borgano**), **Capezzana** (1-2 sul campo del **Casini Boys**) e **Montagnana**, che ha avuto la meglio sul **Bottegone** per 2-1. Due i pareggi: **Uragano Cantagrillo – Nylon Group** (0-0) e **Ciregliese – Valdibrana** (1-1).

Risultati Promozione – 1ª giornata

- Pistoia San Marco – Borgano 3-1
- Casini Boys – Capezzana 1-2
- Ciregliese – Valdibrana 1-1
- Uragano Cantagrillo – Nylon Group 0-0
- Montagnana – Bottegone 2-1
- Real Serravalle – La Spola 4-3

Prossimo turno

La seconda giornata promette nuove scintille. In **Eccellenza** i riflettori saranno puntati sulla sfida **PRJ – Cantagrillo**, mentre **Ramini**, **Piuvisa** e **Coiano** cercheranno subito di riscattarsi dopo le sconfitte d'esordio. In **Promozione**, occhi puntati su **La Spola – Pistoia San Marco** e su **Montagnana – Uragano Cantagrillo**, con l'esordio stagionale del **Larciano United** contro il **Nylon Group**.

Calendario Eccellenza – 2ª giornata

- 06/10 – Sperone vs Solve&Repete
- 06/10 – PRJ vs Cantagrillo
- 06/10 – Marliana vs Spell Campiglio
- 06/10 – Via Nova vs Coiano
- 07/10 – Villa di Baggio vs Piuvica
- 08/10 – Nuova Dajc vs Ramini
- 10/10 – Vllaznia vs Monsummano

Calendario Promozione – 2ª giornata

- 04/10 – Nylon Group vs Larciano United
- 06/10 – La Spola vs Pistoia San Marco
- 06/10 – Montagnana vs Uragano Cantagrillo
- 06/10 – Borgano vs Ciregliese
- 07/10 – Capezzana vs Real Serravalle
- 07/10 – Valdibrana vs Bottegone



Riparte il campionato **Uisp Prato**, subito sprint il Bellini Giacomo

Goleada per la truppa di Bacchereto contro il Real Chiesanuova. Bene anche Kickers Narnali e Phoenix vincenti rispettivamente su Sporting Prato e Verag

Riparte il campionato di calcio Uisp della provincia di Prato. Una prima giornata che conferma la qualità del torneo con partite combattute e risultati a sorpresa su diversi campi. Il **Phoenix 2012** conquista tre punti preziosi battendo di misura il **Verag** grazie a una rete di Acciaioli al 57', decisiva in una partita molto equilibrata disputata sul campo

Chiavacci. Sullo stesso campo, il giorno dopo, **Prato Asd** e **Signa 2007** si dividono la posta in palio: vantaggio immediato di Scarselli al 4', pareggio firmato da Diaw al 22', per un 1-1 che rispecchia l'andamento della gara. Netto successo esterno per il **Giusti Stefano**, che espugna il campo del **Fc Tavola 1924** con due reti nella ripresa: Bognomini sblocca al 9' del secondo tempo e Rinaldo chiude i conti al 34', col Tavola che non è riuscito a impensierire gli ospiti in nessuna fase della partita.

Dilagante invece il **Bellini Giacomo Bacchereto**, che travolge 5-0 il **Real Chiesanuova** in trasferta: a segno Gianassi, Maresia, Nunziati, Righi e Palaj, in una serata da incorniciare per la formazione ospite che ha dominato durante tutto l'arco dei 90 minuti. Vittoria di misura anche per l'**Olimpia Prato**, che supera sul campo di **Maliseti** per 1-0 la **Polisportiva S. Andrea** grazie al gol di Biondi al 20' della ripresa. Successo interno per i **Kickers Narnali**, che battono 3-1 lo **Sporting Prato**: vantaggio firmato Giandonati, raddoppio di La Rosa, poi Facchini mette al sicuro il risultato dopo la rete di Gnegne per gli ospiti versi la fine del secondo tempo.

In rimonta invece la vittoria dell'**S. Ippolito**, che supera 2-1 il **Vergaio**: Donnini porta avanti i padroni di casa, Martino pareggia, ma un'autorete all'82' regala i tre punti ai locali. Turno di riposo per la **Polisportiva Il Sogno**, in attesa di tornare in campo nella prossima giornata. Dopo questa giornata, la classifica del campionato Uisp di Prato inizia a prendere forma, per quanto sia ancora poco significativa essendo solo la prima giornata.

In testa troviamo Bellini Giacomo Bacchereto, Giusti Stefano, Kickers Narnali, Phoenix, Olimpia Prato e S. Ippolito, tutte a quota 3 punti dopo le rispettive vittorie. In particolare, il Bellini Giacomo Bacchereto balza subito in alto con il miglior attacco e una differenza reti notevole, frutto del 5-0 rifilato al Real Chiesanuova.

Subito dietro, Prato Asd e Signa 2007 muovono la classifica con un punto a testa grazie al pareggio del Chiavacci, mentre restano ferme a quota zero Verag, FC Tavola 1924, Real Chiesanuova, Polisportiva S. Andrea, Sporting Prato e Vergaio, tutte sconfitte all'esordio. Il Sogno, che ha osservato il turno di riposo, resta in attesa del debutto nella prossima giornata.



Firenze, tornano le passeggiate di ‘Salute è Benessere’ nei quartieri

*Promosse da Azienda sanitaria, SdS e **Uisp Comitato Firenze***

Dopo il successo oramai consolidato del progetto di comunità “Salute è Benessere: percorsi di salute nella città di Firenze”, promosso dalla Società della Salute di Firenze, in collaborazione con l’Azienda Usl Toscana centro e l’Associazione UISP Comitato Firenze, riprende il viaggio alla scoperta della città di Firenze e del benessere con le passeggiate della salute nei quartieri fiorentini.

Prenotazione obbligatoria e aperta entro il venerdì precedente all’appuntamento per le passeggiate di sabato 4 ottobre per piazze e chiese del centro storico, con un percorso facile di 4 km, organizzata dal Quartiere 1 di Firenze e a La Nave a Rovezzano e “Le Lame”, con un percorso facile di 5,5 km, organizzato dal Quartiere 3.

Un’occasione per muoversi insieme, conoscere luoghi e storie meno note e promuovere uno stile di vita sano. I prossimi appuntamenti saranno sabato 11 ottobre al nuovo Parco Michelangiolo, con un percorso con leggero dislivello di 5 km, organizzata dal Quartiere 4; sabato 18 ottobre a la zona di San Bartolo a Cintoia, con un percorso facile di 7 km, per l’evento cittadino “Firenze una città in cammino – grande giornata di camminate urbane con 8 percorsi tra cui scegliere” e sabato 25 ottobre a Firenze Nova, con un percorso pianeggiante adatto a tutti di 5,5 km, organizzato dal Quartiere 5.

Le passeggiate sono gratuite e aperte a tutti. La prenotazione obbligatoria entro le ore 12 del venerdì precedente a camminare@uispfirenze.it o telefonando al 353 4438369.

Da parte dell’Azienda Usl Toscana centro l’invito ad aderire nell’ambito del programma regionale WHP – Workplace Health Promotion, è rivolto anche a tutti i dipendenti.

Calcio Uisp. Computer Gross e Real Isola, la prima sfida. Domani si giocano due big-match

Il gustoso anticipo di stasera al Biagioli di Santa Maria tra Computer Gross e Real Isola apre la seconda giornata...

Il gustoso anticipo di stasera al Biagioli di Santa Maria tra Computer Gross e Real Isola apre la seconda giornata del campionato Uisp Empoli-Valdelsa di Serie A1. Domani gli altri due big-match Vitolini-Casa Culturale e Ferruzza-Scalese. In campo anche la Coppa Uisp, che chiude la prima fase. Il programma completo. Serie A1 – Stasera: Computer Gross-Real Isola (21, Santa Maria). Domani: Fibbiana-Limitese (14, Turbone); Vitolini-Casa Culturale (14.30, Vitolini); Gavena-Martignana (15, Gavena); Usap-Massarella (15, Staggia); Ferruzza-Scalese (15, Massarella). Lunedì: Rosselli-Unione Valdelsa (21.15, Santa Croce Buti). Coppa Uisp, girone A – Domani: Molinese-Piaggione Villanova (15, La Serra); Brusciana-Aletico Team (14.30, Monterappoli). Girone B – Domani: Le Cerbaie-Monterappoli (15, Stabbia). Domenica: Vinci-San Casciano (10, Vinci). Girone C – Domani: Montaione-Certaldo (14.30, Montaione). Domenica: 4 Mori-Castelnuovo (10.15, Pozzale). Girone D – Stasera: Boccaccio-Tavarnelle (21, Gambassi). Lunedì: Ortimino-Casotti (21.30, Baccaiano). Girone E – Domani: Corniola-Staggia (14.30, Pagnana). Riposa: Spicchiese. Girone F – Domani: Le Botteghe-Valdorme (15, Le Botteghe). Riposa: Lamporecchio. Girone G – Stasera: Sciano-YBPD United (21.30, Certaldo sussidiario). Riposa: Sovigliana. Girone H – Lunedì: Malmantile United-San Pancrazio (21.15, Montelupo Brandani). Riposa: Vico. Girone I – Domani: Cerreto Guidi-La Serra (14.30, Lazzeretto). Riposa: Sporting Cerbaia. Girone L – Montespertoli-San Gimignano (21.30, Baccaiano). Riposa: San Quirico.



Zazoom Social News

Calcio Uisp Computer Gross e Real Isola la prima sfida Domani si giocano due big-match

Il gustoso anticipo di stasera al Biagioli di Santa Maria tra **Computer Gross** e **Real Isola** apre la seconda giornata del campionato **Uisp** Empoli-Valdelsa di Serie A1. **Domani** gli altri **due big-match** Vitolini-Casa Culturale e Ferruzza-Scalese. In campo anche la Coppa Uisp, che chiude la **prima** fase. Il programma completo. Serie A1 – Stasera: Computer Gross-Real Isola (21, Santa Maria). Domani: Fibbiana-Limitese (14, Turbone); Vitolini-Casa Culturale (14.30, Vitolini); Gavena-Martignana (15, Gavena); Usap-Massarella (15, Staggia); Ferruzza-Scalese (15, Massarella). Lunedì: Rosselli-Unione Valdelsa (21.15, Santa Croce Buti). Coppa Uisp,

girone A – Domani: Molinese-Piaggione Villanova (15, La Serra); Brusiana-A Atletico Team (14.30, Monterappoli). Girone B – Domani: Le Cerbaie-Monterappoli (15, Stabbia). Domenica: Vinci-San Casciano (10, Vinci). Girone C – Domani: Montaione-Certaldo (14.30, Montaione). Domenica: 4 Mori-Castelnuovo (10.15, Pozzale). Girone D – Stasera: Boccaccio-Tavarnelle (21, Gambassi). Lunedì: Ortimino-Casotti (21.30, Baccaiano). Girone E – Domani: Corniola-Staggia (14.30, Pagnana). Riposa: Spicchiese. Girone F – Domani: Le Botteghe-Valdorme (15, Le Botteghe). Riposa: Lamporecchio. Girone G – Stasera: Sciano-YBPD United (21.30, Certaldo sussidiario). Riposa: Sovigliana. Girone H – Lunedì: Malmantile United-San Pancrazio (21.15, Montelupo Brandani). Riposa: Vico. Girone I – Domani: Cerreto Guidi-La Serra (14.30, Lazzeretto). Riposa: Sporting Cerbaia. Girone L – Montespertoli-San Gimignano (21.30, Baccaiano). Riposa: San Quirico.



Il primo trofeo cittadino di Majorette

Sabato 4 ottobre a Forlì si terrà infatti la prima edizione del Trofeo Cittadino di Majorette. L'iniziativa, un connubio di grazia atletica e rigore coreografico, è stata promossa dall'associazione Stelle D'Argento, affiliata al comitato **Uisp Forlì Cesena**. L'appuntamento è fissato al Palasport Villa Romiti in Via Sapinia 40 con l'inizio dello spettacolo previsto per le ore 14,30. L'ingresso sarà gratuito e aperto a tutti. Sebbene l'evento si presenti con un forte carattere dimostrativo e promozionale, non mancherà di rispettare i criteri e le regole che rendono le competizioni di majorette affascinanti e tecnicamente impegnative. Le coreografie, che spaziano dalla precisione marziale alla spettacolarità del twirling, saranno valutate da una giuria di ragazzi guidata da esperti del settore, saranno comunque i ragazzi delle scuole che in base al loro gusto assegneranno una coppa.

Saranno circa 200 gli atleti pronti a calcare il parterre forlivese. Si contano ben 12 gruppi provenienti da tutta Italia, un segnale forte della crescente popolarità della disciplina e del richiamo esercitato dalla città di Forlì come palcoscenico per l'eccellenza sportiva. Confermata la partecipazione dei presidenti nazionale e regionale delle federazioni majorette, un riconoscimento del valore tecnico e organizzativo dell'evento. Sarà presente anche il presidente Uisp del comitato territoriale.

Inoltre, ad arricchire il programma ci saranno le esibizioni delle "fruste" del gruppo New Dance Club, promettendo un pomeriggio ricco di ritmo, acrobazie e divertimento per il pubblico. Il Primo Trofeo Cittadino di Majorette a Forlì sarà non è solo una reunion, ma una vera e propria festa dello sport e della comunità, occasione per ammirare la dedizione, la disciplina e la gioia di questi giovani atleti.

A Canistro quarta edizione in arrivo per il Trail delle Acque, si corre domenica 5 ottobre

Grazie all'Associazione Sportiva Dilettantistica Ecoroscetta, in collaborazione con il Comune di Canistro e l'Associazione Pro-Loco Canistro APS, torna l'atteso appuntamento con il Trail delle Acque, in programma domenica 5 ottobre. La manifestazione recupera così la data originaria del 28 settembre, rimandata a seguito di un lutto che ha colpito la comunità locale.

Inserito nel programma Dimensione Cultura e anche nel circuito Corri Marsica UISP, protagonista assoluta della giornata è la corsa podistica nell'intento di unire sport, natura e bellezza paesaggistica.

La quarta edizione si articolerà in due momenti distinti: in primis la gara competitiva di circa 11 km, interamente ospitata nel territorio comunale di Canistro. Da piazza Municipio, con partenza alle 10:00, il percorso si snoderà tra boschi di castagno, sorgenti di acqua pura e gli incantevoli paesaggi del Parco Sponga, toccando anche le frazioni di Canistro Superiore prima di fare ritorno a Canistro Inferiore.

Il secondo momento sarà dedicato alla camminata non competitiva, in memoria di Franco Dosa, a 39 anni dalla sua scomparsa.

Le premiazioni interessano i primi tre assoluti tra gli uomini e le donne con riconoscimenti anche per i primi tre classificati in ogni categoria. A premiazione anche le prime tre società con il maggior numero di atleti iscritti arrivati al traguardo; in caso di parità, prevarrà quella con i piazzamenti complessivamente migliori.

Il costo di iscrizione è di 10 euro da pagare direttamente in loco al ritiro del pettorale (dalle 9:00 in piazza Municipio). L'organizzazione garantisce ai primi 70 iscritti il pacco gara. Superato tale numero, la quota d'iscrizione si riduce a 5 euro ma senza pacco gara.

"Un ringraziamento speciale – si legge in una nota dell'Amministrazione comunale di Canistro – va a tutte le associazioni, in particolare alla Pro Loco Canistro APS, alla CameraScura Associazione Culturale, all'AVIS Canistro, ai privati, agli sponsor, all'Associazione Ecoroscetta e alla UISP Provinciale dell'Aquila, nella persona dell'avv. Liberato Taglieri, per la dedizione e l'impeccabile organizzazione dell'evento dietro le quinte".

Info organizzative e regolamento a questo

link https://www.digitalrace.it/foto_societa/2regolamento%20trail%20delle%20acque-rev.natalia.pdf

Comunicato Stampa Corri Marsica UISP